

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. XLIV

n. 1

RELAZIONE

CONCERNENTE L'ATTUAZIONE DELLA PROCEDURA DI CESSIONE DEI CREDITI DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

(Anno 2007)

*(Articolo 8, comma 1-bis, del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito con
modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140)*

*Presentata dal ministro dell'economia e delle finanze
(TREMONTI)*

—————
Comunicata alla Presidenza il 19 febbraio 2009
—————

PAGINA BIANCA

INDICE

	<i>Pag.</i>	
<i>Premessa</i>	5	
<i>1. Efficacia ed efficienza dell'attività di riscossione dei ruoli erariali</i>	» 11	
<i>2. Le attività poste in essere da Equitalia S.p.A.</i>	» 23	
2.1. I Risultati di riscossione	» 23	
2.2. Procedure esecutive e cautelari	» 25	
2.3. Iniziative adottate in materia di razionalizzazione della spesa	» 26	
2.4. Iniziative adottate in materia di ottimizzazione della rete degli sportelli	» 27	
2.5. Azioni svolte in materia di organizzazione e sistemi informativi	» 28	
2.6. Grado di adozione e risultati conseguiti con riferimento all'utilizzo dei nuovi strumenti di riscossione coattiva introdotti dal legislatore (pignoramento presso terzi, sospensione del pagamento presso la PA, eccetera)	» 30	
2.7. Criteri adottati per effettuare l'analisi dei debitori e conseguenti azioni operative poste in essere	» 31	
2.8. Livello di servizi offerti ai contribuenti, soprattutto al fine di assicurare omogeneità di trattamento e chiarezza, nel rispetto di un rapporto trasparente con i cittadini	» 33	
2.9. Programmi ed esiti dell'attività di <i>internal audit</i> svolta nei confronti delle società partecipate	» 35	
<i>3. Conclusioni</i>	» 37	
<i>Allegato A: Riscossione coattiva – Risultati conseguiti nell'anno 2007</i>	» 39	
<i>Allegato B: Procedure esecutive e cautelari effettuate nell'anno 2007</i>	» 39	

PAGINA BIANCA

Premessa

L'art. 3, comma 1, del D.L. 30/09/2005, n. 203 ha disposto la soppressione del sistema di affidamento in concessione del servizio nazionale della riscossione, attribuendone le relative funzioni all'Agenzia delle Entrate, che le esercita - per espressa previsione normativa - attraverso la società Riscossione S.p.A. (ora Equitalia S.p.A.), partecipata al 51% dalla stessa Agenzia e, per la restante quota, dall'INPS.

Lo stesso articolo, al comma 4, lettera a), ha previsto che per l'attività di riscossione mediante ruolo, da effettuare con i poteri e secondo le disposizioni di cui al titolo I, capo secondo, del DPR 29 settembre 1973, n. 602, Equitalia si avvalga di società per azioni partecipate dalla stessa (in pratica, sostanzialmente, delle cessate società concessionarie, ora denominate Agenti della riscossione).

Ne consegue che l'attività di riscossione viene effettivamente esercitata dalle società partecipate, residuando ad Equitalia solo le funzioni di capogruppo non operativa con il compito, da un lato, di indirizzare e coordinare la loro azione per assicurare un governo unitario dell'azione di riscossione mediante ruolo garantendone uniformità di indirizzi e, dall'altro, di omogeneizzare le procedure ed i comportamenti operativi su tutto il territorio nazionale.

Di fatto, quindi, l'Agenzia è, a tutti gli effetti, titolare della funzione relativa alla riscossione nazionale, mentre Equitalia ha un diritto esclusivo all'affidamento e all'esercizio di tale funzione. La *mission* di Equitalia è quella di incrementare l'efficacia e l'efficienza del sistema di riscossione dei tributi, il contenimento dei costi a carico della collettività e lo sviluppo di servizi per la riscossione agli Enti pubblici.

Il D.L. 203/2005, all'art. 3 comma 14, prevedeva che *“Il Ministro dell'economia e delle finanze rende annualmente al Parlamento una relazione sullo stato dell'attività di riscossione; a tale fine, l'Agenzia delle entrate fornisce*

allo stesso Ministro dell'economia e delle finanze i risultati dei controlli da essa effettuati sull'efficacia e sull'efficienza dell'attività svolta da Equitalia”.

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 83, comma 28-*septies*, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni nella legge n. 133 del 6 agosto 2008, il citato art. 3, comma 14, del D.L. 203/2005 prevede ora che *“il Ministro dell'economia e delle finanze rende annualmente al Parlamento una relazione sullo stato dell'attività di riscossione; a tale fine, l'Agenzia delle entrate fornisce allo stesso Ministro dell'economia e delle finanze gli elementi acquisiti nello svolgimento dell'attività di coordinamento prevista dal comma 1”.*

Il comma 1 prevede a sua volta che *“a decorrere dal 1° ottobre 2006, è soppresso il sistema di affidamento in concessione del servizio nazionale della riscossione e le funzioni relative alla riscossione nazionale sono attribuite all'Agenzia delle entrate, che le esercita mediante la società di cui al comma 2, sulla quale svolge attività di coordinamento, attraverso la preventiva approvazione dell'ordine del giorno delle sedute del consiglio di amministrazione e delle deliberazioni da assumere nello stesso consiglio”.*

Ne consegue che a partire dal 2008, in forza del nuovo impianto normativo, risulta modificato il sistema di controllo previsto sull'attività svolta da Equitalia. La presente relazione – predisposta con riferimento all'attività di riscossione svolta nel 2007 – è stata pertanto redatta in applicazione della normativa *pro tempore* vigente, sulla base degli aspetti più significativi della gestione e dell'attività di riscossione svolta da Equitalia, nonché di una serie di analisi dei risultati conseguiti, anche in relazione a quanto evidenziato nel Piano industriale 2007-2009 della Società.

Il citato Piano industriale 2007-2009 di Equitalia recepiva gli obiettivi monetari di riscossione da ruoli per ciascun anno del triennio, determinati puntualmente dal legislatore (D.L. 203/2005 e D.L. 262/2006) prevedendo un incremento, rispetto all'obiettivo 2006, di:

- ✓ 650 milioni di euro per il 2007 (500 milioni ex Relazione tecnica al DL 262/2006 e 150 milioni ex Relazione tecnica al DL 203/2005), con un obiettivo complessivo di 2.092 milioni di euro;
- ✓ 680 milioni di euro per il 2008 (350 milioni ex Relazione tecnica al DL 262/2006 e 330 milioni ex Relazione tecnica al DL 203/2005), con un obiettivo complessivo di 2.772 milioni di euro;
- ✓ 350 milioni di euro per il 2009 (ex Relazione tecnica al DL 262/2006), con un obiettivo complessivo di 3.122 milioni di euro.

A questa previsione andranno aggiunti gli ulteriori incassi derivanti dall'applicazione dell'istituto che prevede la compensazione tra ruoli e rimborsi d'imposta, introdotto dal decreto legge n. 262 del 2006. Al riguardo si precisa che con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 27 luglio 2008, pubblicato sul sito internet il 1° agosto 2008, sono state approvate le specifiche tecniche di trasmissione dei flussi informativi previsti dall'articolo 28-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 602, dando così attuazione alle disposizioni previste in materia di compensazione tra ruoli e rimborsi.

Per conseguire i propri obiettivi Equitalia, in linea con le previsioni contenute nel Piano Industriale, ha dato impulso alla riorganizzazione complessiva del proprio assetto societario, con l'obiettivo di assicurare il graduale superamento della iniziale frammentazione in una molteplicità di società operative e di realizzare la progressiva aggregazione delle stesse verso una dimensione regionale.

Al riguardo si precisa che nel corso del 2007, a seguito del perfezionamento di una serie di operazioni di fusione approvate in corso d'esercizio, il numero degli Agenti della riscossione è passato da 37 a 31.

In coerenza con tale processo Equitalia ha elaborato regole omogenee (procedure amministrative, principi contabili, schemi di bilancio) e ha messo a

disposizione strumenti di supporto comuni (sistemi contabili individuali e di Gruppo).

Il progetto di riorganizzazione complessiva ha interessato naturalmente anche i sistemi informativi aziendali, per i quali è stata condotta un'analisi dei principali applicativi già in uso presso gli Agenti – soprattutto per le aree Ruoli, Fiscalità Locale, Procedure, Supporto – al fine di omogeneizzare i sistemi presenti all'interno del Gruppo.

Analoghe iniziative sono state intraprese con riguardo al modello di gestione delle risorse umane, orientato a garantire il corretto svolgimento dei rapporti di lavoro e lo sviluppo professionale del personale nel contesto legislativo della riforma, con il fine di assicurare un nuovo assetto funzionale per tutte le Società partecipate del Gruppo e di migliorare il modello delle relazioni interne.

Ciò, ad esempio, attraverso la rilevazione dei fabbisogni di organico della Capogruppo e delle società partecipate, le cui nuove assunzioni dovranno mirare a specifiche esigenze organizzative e, comunque, sulla base di una filosofia che prevede il massimo utilizzo delle professionalità e delle strutture già presenti nelle società del Gruppo.

Per quanto concerne lo sviluppo delle conoscenze e competenze del personale, una volta conclusa la rilevazione delle attività di formazione già svolte negli anni precedenti e l'analisi dei fabbisogni formativi rispetto alle principali aree di interesse, Equitalia ha definito il programma triennale dei corsi da attivare, sulla base di precise direttrici: contenuti, priorità, target di riferimento, numero dei partecipanti, durata.

Sempre al fine di rendere la struttura maggiormente idonea ai nuovi compiti e alle funzioni assegnate, particolare attenzione viene posta anche al miglioramento dei rapporti con i cittadini e con le imprese, attraverso l'ottimizzazione della rete degli sportelli, la razionalizzazione degli spazi

all'interno delle strutture nonché l'adeguamento di tutti gli stabili alla normativa vigente, soprattutto in ossequio a criteri di accessibilità, fruibilità, sicurezza ed economicità.

Ciò ha permesso di aumentare lo spazio dedicato al pubblico rispetto a quello dedicato agli impiegati; se, infatti, in precedenza il rapporto era a tutto vantaggio della zona uffici, nella nuova impostazione la zona dedicata al pubblico e all'attesa occupa il 70% dello spazio totale.

Con riferimento alla funzione di *internal audit*, l'attività è stata indirizzata prioritariamente alla razionalizzazione, allo sviluppo e alla omogeneizzazione delle metodologie, al fine di avviare un percorso di convergenza verso metodologie e strumenti condivisi ed evoluti, introducendo criteri di coordinamento dei piani di audit e dotando la funzione di adeguati presidi volti all'efficienza delle operazioni, alla verifica delle procedure informatiche e agli interventi di carattere ispettivo.

Tutte le suddette attività sono state realizzate tenendo presente la necessità di pervenire ad un contenimento dei costi di funzionamento, ed in tale ottica è stato ritenuto opportuno rimodulare i criteri di gestione al fine di revisionare, razionalizzare e ottimizzare il sistema di acquisto di beni e servizi, adottando un modello basato sulla progressiva centralizzazione della funzione degli acquisti presso la Capogruppo che, anche sulla base di appositi contratti di servizi, ha assunto il ruolo e i compiti di una "centrale acquisti" operante a favore di tutte le partecipate.

Sulla base degli elementi forniti da Equitalia nonché dell'esito delle analisi effettuate al riguardo, si illustrano di seguito le considerazioni dell'Agenzia sull'efficacia e sull'efficienza delle attività poste in essere, anche alla luce dei risultati conseguiti in termini di riscossioni da ruoli, con l'avvertenza che la

presente relazione è essenzialmente focalizzata a quella parte di attività di Equitalia rivolta alla tutela delle imposte erariali.

1. Efficacia ed efficienza dell'attività di riscossione dei ruoli erariali

I risultati dell'analisi condotta, indicati nelle tabelle sottostanti, riguardano esclusivamente gli esiti dell'attività di riscossione da ruoli svolta da Equitalia e dalle società da essa partecipate.

Nella tabella A sono indicati gli importi delle riscossioni da ruoli erariali di competenza dell'Agenzia delle Entrate realizzate negli anni dal 2004 al 2007, rappresentati nel successivo grafico n. 1, al netto delle riscossioni per i ruoli cosiddetti ante-riforma (cioè precedenti alla riforma introdotta dal D. Lgs. 112/99).

	2004	2005	2006	2007
Riscossioni Totali	821.652.023,84	1.141.985.390,77	1.796.459.328,56	3.184.196.646,01

Tabella A – Riscossioni totali

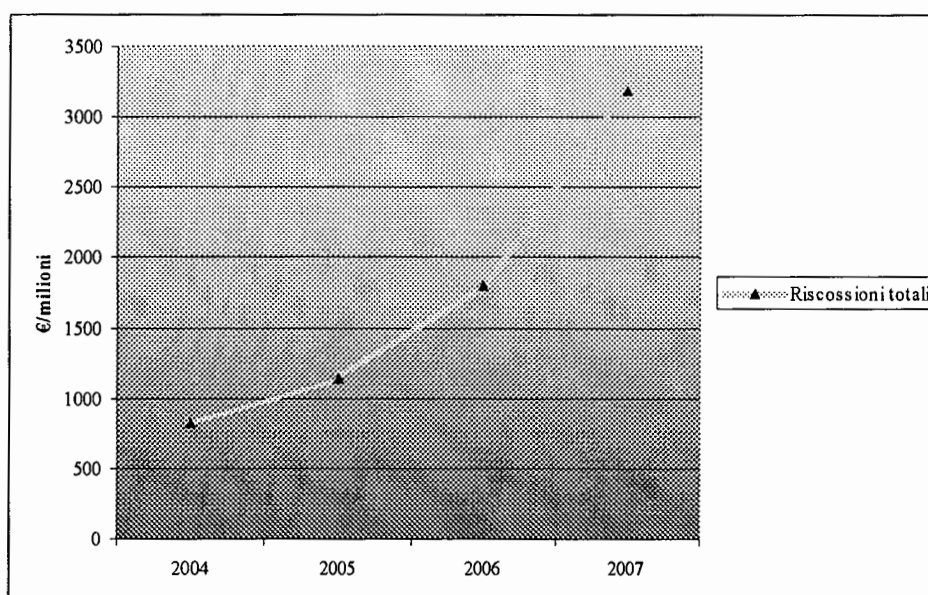


Grafico n. 1 – Evoluzione dei volumi di riscossione negli anni 2004 – 2005 – 2006 - 2007

Appare di tutta evidenza come i risultati raggiunti nel 2007 abbiano superato di gran lungo gli obiettivi prefissati dal legislatore, con un incremento di

1.092 milioni di euro in valore assoluto e di oltre il 52% in termini percentuali, come evidenziato nel successivo grafico n. 2.

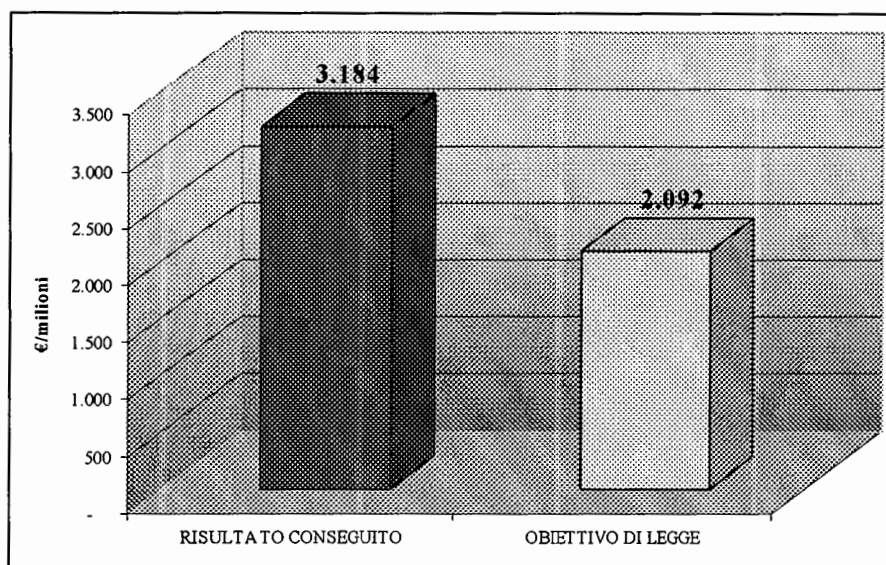


Grafico n. 2 – Confronto in valori assoluti tra obiettivo di legge e riscosso anno 2007

L'analisi effettuata ha riguardato anche il rapporto tra la percentuale di riscossione spontanea, ovvero quella realizzata a seguito della mera notifica della cartella di pagamento, e quella di riscossione coattiva, ovvero a seguito della attivazione di procedure cautelari/esecutive, i cui risultati sono evidenziati nelle successive tabelle.

In particolare, nelle tabelle B e C sono stati indicati gli importi delle riscossioni da ruoli erariali realizzate negli anni dal 2004 al 2007 e nelle tabelle D ed E gli stessi risultati sono stati parzialmente analizzati prendendo in considerazione, per ciascun anno di riscossione (2004, 2005, 2006 e 2007), l'importo riscosso in relazione ai ruoli erariali consegnati solamente nell'anno di interesse e nei quattro precedenti; ciò al fine di garantire un raffronto omogeneo e significativo dei dati.

	2004	2005	2006	2007
Riscossioni Spontanee	609.158.247,23	857.895.947,54	1.172.675.258,64	2.036.158.514,14

Tabella B - Riscossioni spontanee

	2004	2005	2006	2007
Riscossioni Coattive	212.493.776,61	284.089.443,23	623.784.069,92	1.148.038.131,87

Tabella C - Riscossioni coattive

		ANNO DI RISCOSSIONE							
		2004		2005		2006		2007	
		Carico Riscosso	% CN	Carico Riscosso	% CN	Carico Riscosso	% CN	Carico Riscosso	% CN
ANNO CONSEGNA RUOLI	2000	18.607.558,40	0,06%						
	2001	62.853.318,98	0,34%	55.066.035,28	0,31%				
	2002	75.111.035,56	0,49%	53.169.267,77	0,36%	40.847.786,13	0,28%		
	2003	331.687.813,66	1,89%	149.194.789,30	0,86%	119.809.826,60	0,71%	80.572.093,06	0,48%
	2004	120.883.217,19	0,57%	221.403.029,43	1,17%	121.761.825,78	0,66%	86.800.935,40	0,47%
	2005			355.641.283,40	1,19%	268.816.712,77	0,95%	135.275.794,36	0,49%
	2006					566.248.648,03	1,17%	1.018.508.684,66	2,33%
	2007							645.950.130,92	1,42%
TOTALE		609.142.943,79	0,59%	834.474.405,18	0,84%	1.117.484.799,31	0,88%	1.967.107.638,40	1,29%

Tabella D - Riscossioni spontanee relative ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

		ANNO DI RISCOSSIONE							
		2004		2005		2006		2007	
		Carico Riscosso	% CN	Carico Riscosso	% CN	Carico Riscosso	% CN	Carico Riscosso	% CN
ANNO CONSEGNA RUOLI	2000	19.481.320,13	0,06%						
	2001	35.696.753,45	0,19%	47.210.860,31	0,26%				
	2002	65.986.836,60	0,43%	58.547.939,00	0,39%	80.354.003,25	0,55%		
	2003	89.144.174,53	0,51%	102.573.579,82	0,59%	145.861.314,77	0,86%	142.281.160,50	0,85%
	2004	2.181.934,85	0,01%	36.583.325,02	0,19%	113.153.875,85	0,61%	103.310.276,06	0,56%
	2005			5.079.052,11	0,02%	113.386.155,35	0,40%	140.622.978,52	0,51%
	2006					42.638.120,25	0,09%	481.021.874,72	1,10%
	2007							102.530.322,75	0,23%
TOTALE		212.491.019,56	0,21%	249.994.756,26	0,25%	495.393.469,47	0,39%	969.766.612,55	0,64%

Tabella E - Riscossioni coattive relative ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

Nel grafico seguente sono stati rappresentati i risultati per gli anni dal 2004 al 2007 delle riscossioni totali, delle riscossioni spontanee e delle riscossioni coattive, considerando sempre, per ciascun anno di riscossione, l'importo riscosso in relazione ai ruoli erariali consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti. Sull'asse delle ordinate sono riportate le percentuali di riscossione.

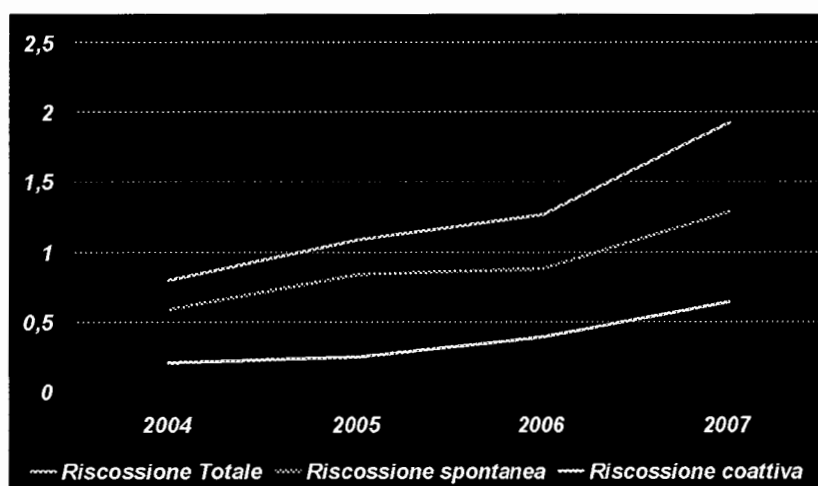


Grafico n. 3 – Riscossione totale, spontanea e coattiva in relazione ai ruoli erariali consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

Al fine di valutare l'efficienza dell'azione svolta, si è provveduto a realizzare un raffronto in termini percentuali degli esiti dell'attività di riscossione. Al riguardo occorre precisare che, come noto, le somme annualmente riscosse sono relative a ruoli consegnati dagli enti creditori nei vari anni. Pertanto, al fine di assicurare un raffronto omogeneo e significativo dei dati, si è provveduto a considerare, per ciascun anno di riscossione (2004, 2005, 2006 e 2007), l'importo riscosso in relazione ai ruoli erariali consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti (tabella F). Sono state, altresì, indicate le percentuali di riscossione in relazione all'importo complessivo dei ruoli consegnati in ciascun anno.

Il valore riportato accanto all'importo complessivamente riscosso nell'anno indica la percentuale di riscossione rispetto all'importo dei ruoli

complessivamente consegnati negli anni di riferimento. La tabella evidenzia, ad esempio, che nell'anno 2004, in relazione ai ruoli consegnati negli anni dal 2000 al 2004, è stato riscosso un importo complessivo (riscossioni spontanee e coattive) di € 821.633.963,35 e che tale importo corrisponde allo 0,80% del carico ruoli complessivamente consegnato nel suddetto arco temporale.

		ANNO DI RISCOSSIONE							
		2004		2005		2006		2007	
		Carico Riscosso	% CN	Carico Riscosso	% CN	Carico Riscosso	% CN	Carico Riscosso	% CN
ANNO CONSEGNA RUOLI	2000	38.088.878,53	0,13%						
	2001	98.550.072,43	0,53%	102.276.895,59	0,57%				
	2002	141.097.872,16	0,92%	111.717.206,77	0,75%	121.201.789,38	0,82%		
	2003	420.831.988,19	2,40%	251.768.369,12	1,45%	265.671.141,37	1,56%	222.853.253,56	1,34%
	2004	123.065.152,04	0,58%	257.986.354,45	1,36%	234.915.701,63	1,27%	190.111.211,46	1,04%
	2005			360.720.335,51	1,20%	382.202.868,12	1,34%	275.898.772,88	0,99%
	2006					608.886.768,28	1,26%	1.499.530.559,38	3,43%
	2007							748.480.453,67	1,64%
TOTALE		821.633.963,35	0,80%	1.084.469.161,44	1,09%	1.612.878.268,78	1,27%	2.936.874.250,95	1,93%

Tabella F – Riscossioni totali relative ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

Le cifre evidenziate nel prospetto dimostrano come le riscossioni effettuate nel 2007 su ruoli consegnati nell'anno sono state le più elevate sia in assoluto (748.480.453.067 euro) che in percentuale (1,64%) rispetto ai corrispondenti dati degli anni precedenti.

Inoltre, nel corso del 2007 si sono verificate consistenti riscossioni su carichi consegnati nel 2006, in quanto nel predetto anno sono stati consegnati ruoli ex art. 36-bis e 54-bis relativi a lavorazioni di due annualità d'imposta (2002 e 2003).

I grafici seguenti evidenziano le riscossioni conseguite nell'anno di riferimento, distintamente per i ruoli consegnati in ciascuno degli anni dell'intervallo temporale preso di volta in volta in considerazione.

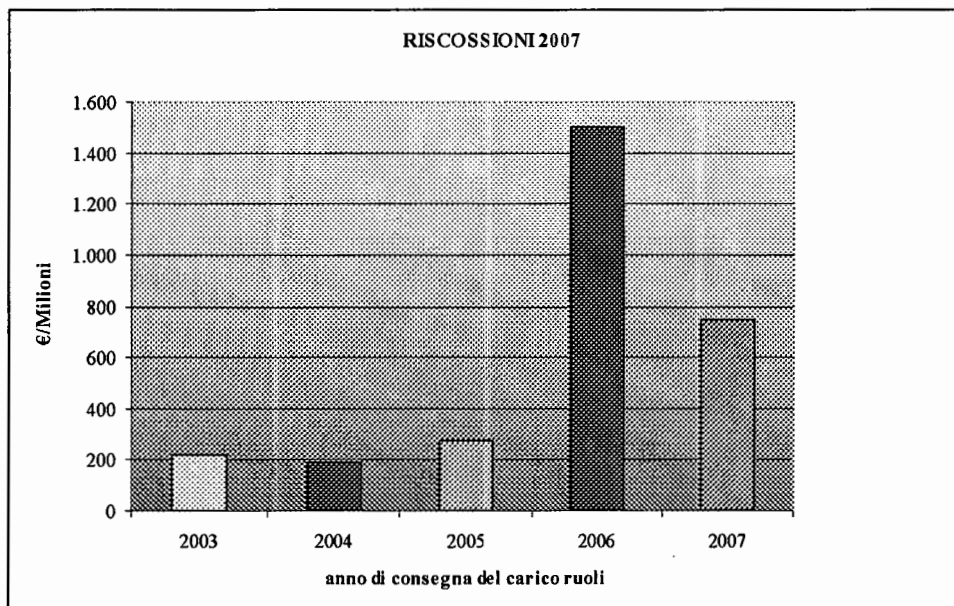


Grafico n. 4 – Riscossioni 2007 in valore assoluto rispetto ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

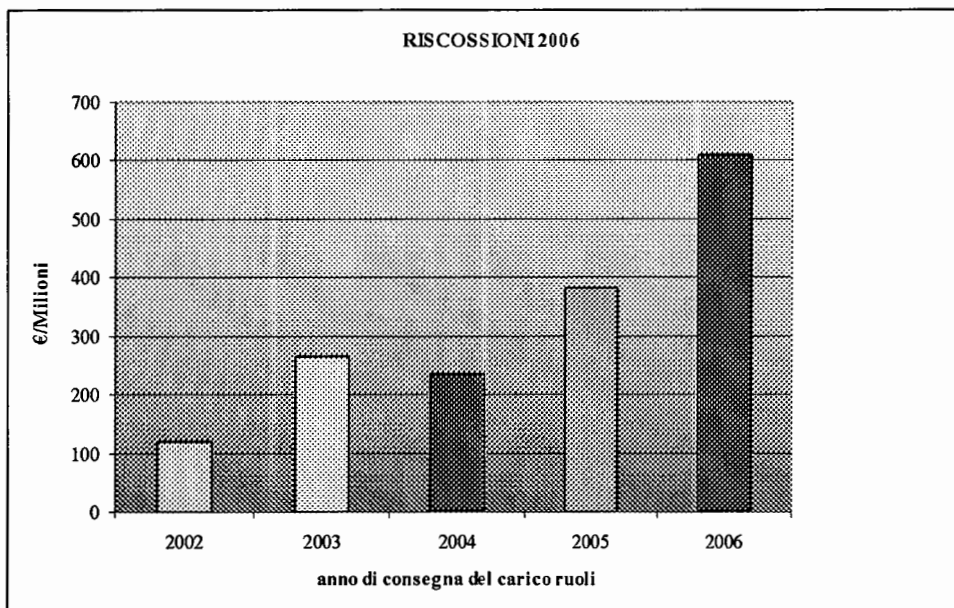


Grafico n. 5 – Riscossioni 2006 in valore assoluto rispetto ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

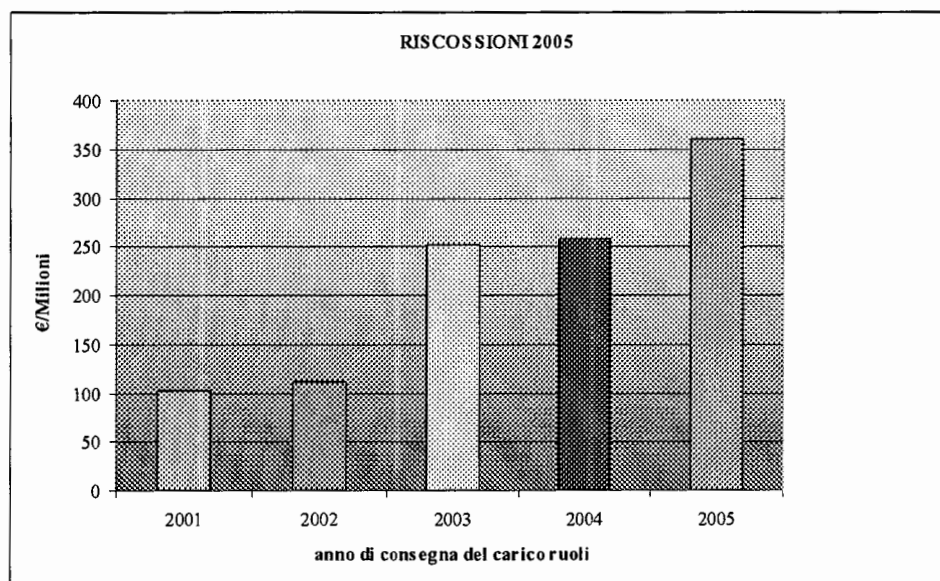


Grafico n. 6 – Riscossioni 2005 in valore assoluto rispetto ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

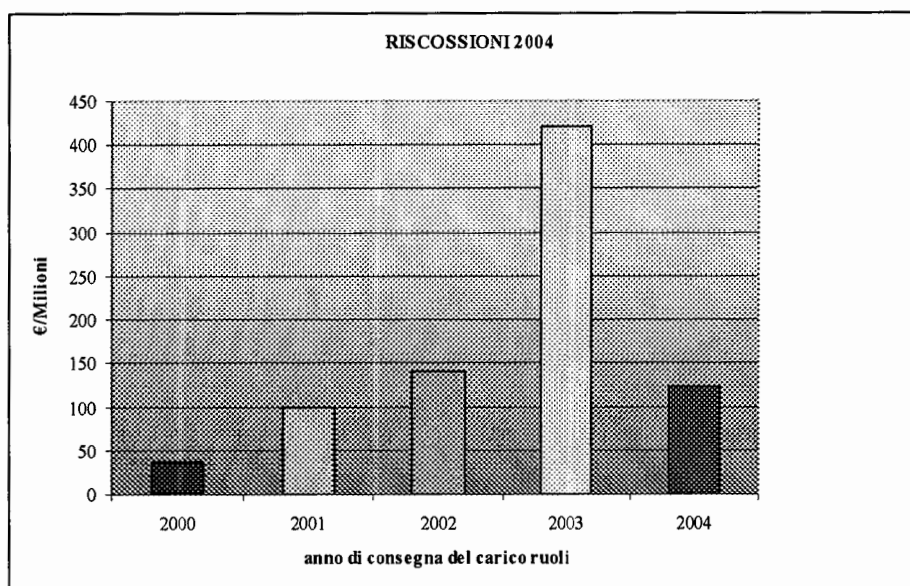


Grafico n. 7 – Riscossioni 2004 in valore assoluto rispetto ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

Il grafico 8 pone in evidenza il miglioramento della performance di riscossione nel primo anno di consegna del carico ruoli. Nel 2007 il dato è sensibilmente superiore rispetto a quello degli anni precedenti (1,64% rispetto all'1,26% del 2006, all'1,20% del 2005 e al 0,58% del 2004).

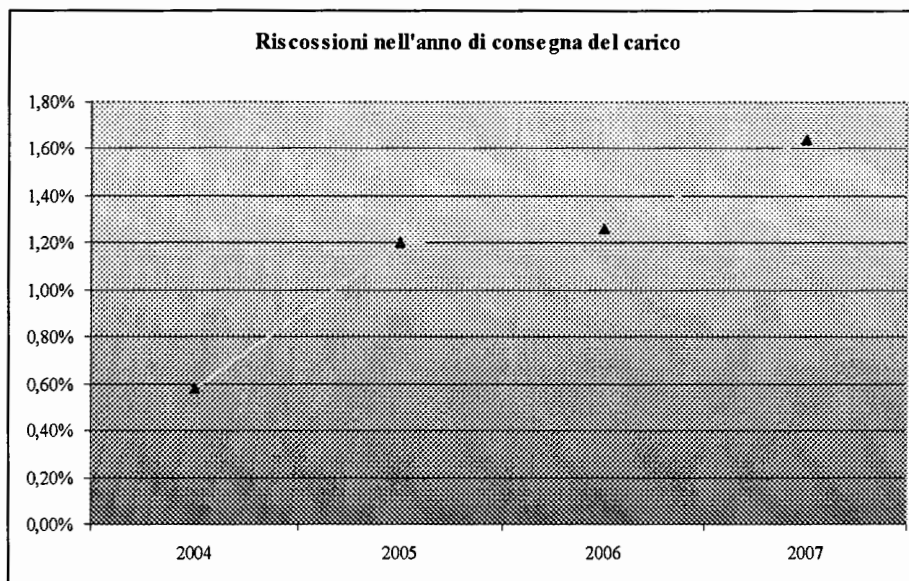


Grafico n. 8 – Riscossioni nel primo anno di consegna dei ruoli

Il grafico 9, invece, mostra il miglioramento della performance con riferimento alle riscossioni realizzate nel secondo anno dalla consegna del carico ruoli. Quindi, nel 2007 è stato riscosso il 3,43% del carico ruoli consegnato nel 2006 mentre nel 2006 si era riscosso solo l'1,34% del carico 2005.

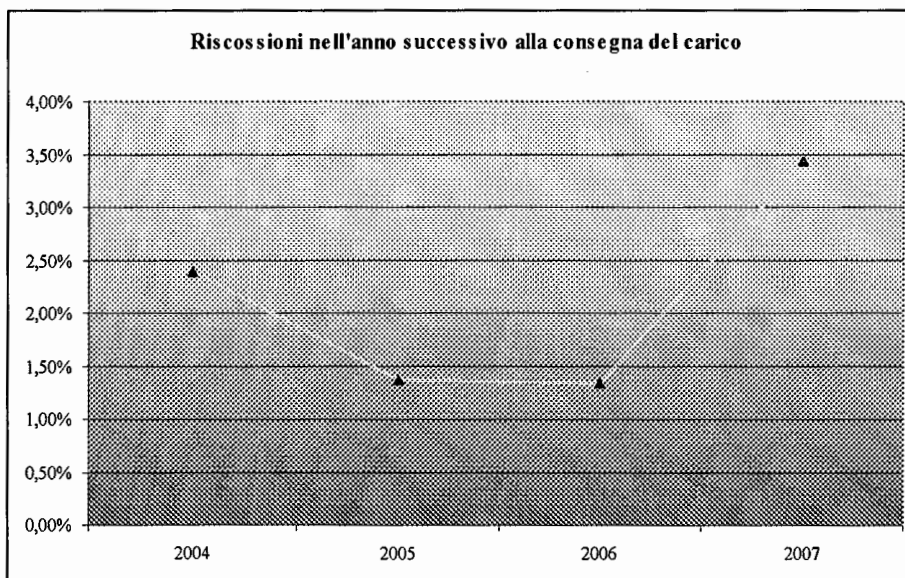


Grafico n. 9 – Riscossioni nell'anno successivo a quello di consegna dei ruoli

Occorre naturalmente tenere in considerazione il fatto che l'ammontare delle riscossioni – in termini di valore assoluto – è determinato anche dal carico dei ruoli annualmente consegnato agli Agenti della riscossione. Nella tabella G sono indicati i dati relativi al carico lordo, agli sgravi, alle sospensioni e, quindi, al carico netto dei ruoli consegnati negli anni 2004, 2005, 2006 e 2007.

ANNO CONSEGNA CARICO	CARICO LORDO	SGRAVI	% CL	SOSPENSIONI	% CL	CARICO NETTO
2004	23.416.927.090,61	4.733.156.490,59	20,21%	355.776.427,78	1,52%	18.327.994.172,24
2005	37.549.995.675,93	9.379.123.524,91	24,98%	444.930.260,29	1,18%	27.725.941.890,73
2006	68.911.099.526,62	23.068.301.685,01	33,48%	2.319.747.961,34	3,37%	43.523.049.880,27
2007	58.550.141.783,76	12.067.140.655,27	20,61%	2.074.161.236,13	3,54%	44.408.839.892,36

Tabella G – Carico Lordo e Carico Netto anni 2004 – 2005 – 2006 - 2007

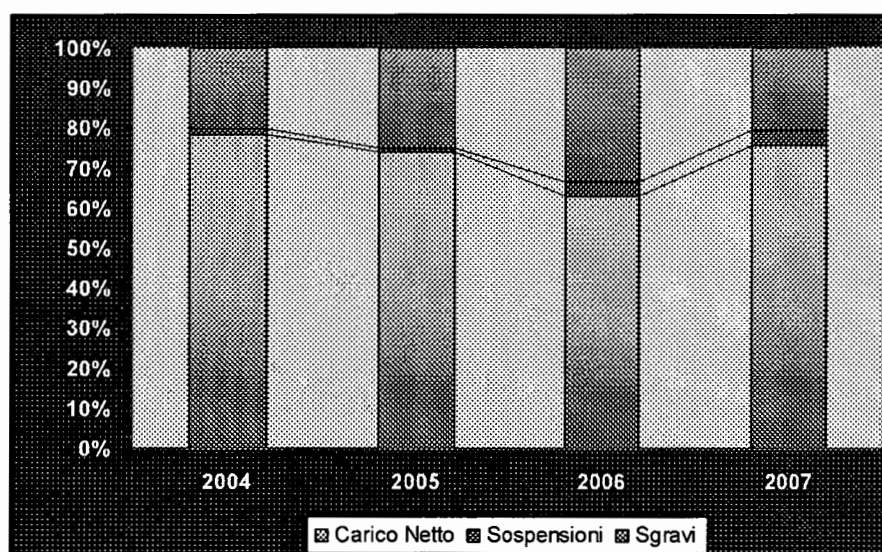


Grafico n. 10 – Composizione percentuale Carico anni 2004 – 2005 – 2006 - 2007

Sull'ammontare delle riscossioni incide inoltre la difficile esigibilità dei cosiddetti "residui attivi", dei ruoli cioè consegnati in anni precedenti a quelli di riferimento, ma non ancora riscossi.

E' noto che nel loro ambito sono ricomprese iscrizioni che, per svariati motivi (debitori sottoposti a procedure concorsuali, ruoli di elevata "anzianità",

ruoli soggetti a condizione sospensiva per vari motivi, ecc.) sono di dubbia esigibilità; esse ogni anno richiedono che, ai fini della predisposizione della Relazione annuale al Rendiconto generale delle Amministrazioni dello Stato presentata dalla Corte dei Conti, l'Agazia effettui una valutazione del loro grado di riscuotibilità.

A puro titolo informativo, negli ultimi due anni (2006 e 2007) l'Agazia ha effettuato tale valutazione determinando una percentuale di abbattimento pari all'85%, e ciò a seguito di una serie di analisi e sulla base di una metodologia rispetto alla quale lo stesso Organo di controllo non ha mancato di manifestare il proprio apprezzamento.

Queste considerazioni sono svolte per sottolineare come le percentuali di riscossione, soprattutto quelle relative agli incassi su residui - alla luce di quanto sopra ricordato in materia di abbattimento dei residui attivi - assumerebbero ben altra consistenza.

* * * * *

Al conseguimento dei risultati sopra descritti ha contribuito la concreta applicazione degli strumenti introdotti dal legislatore per rendere più incisivi gli interventi degli Agenti della riscossione. Infatti, il D.L. 203/2005 ed i successivi D.L. 223/2006 e D.L. 262/2006 hanno previsto l'introduzione di una serie di norme che hanno rafforzato e ampliato l'utilizzo di strumenti di recupero a mezzo ruolo a disposizione degli Agenti della riscossione.

In primo luogo, il D.L. 203/2005, superando i dubbi interpretativi precedentemente sorti circa la eventuale preliminare necessità dell'emanazione del regolamento previsto dall'art. 86, comma 4, del D.P.R. n. 602 del 1973, ha consentito il pieno utilizzo, da parte degli Agenti della riscossione, della misura

cautelare del fermo amministrativo sui beni mobili dei debitori iscritti in pubblici registri.

La medesima normativa ha, altresì, semplificato l'intera attività esecutiva relativa al pignoramento presso terzi, consentendo, nella maggioranza dei casi, il pignoramento dei beni senza il preventivo passaggio dal giudice dell'esecuzione.

L'art. 35, comma 25, del D.L. 223/2006 ha, inoltre, riconosciuto ai dipendenti di Equitalia e delle società dalla stessa partecipate, la possibilità di utilizzare i dati di cui dispone l'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del D.P.R. 605/1973, ovvero dei dati che banche, poste ed altri intermediari finanziari, sono tenuti a rilevare e a tenere in evidenza relativamente a qualsiasi soggetto che intrattenga con loro rapporti o effettui, per conto proprio oppure per conto o a nome di terzi, qualsiasi operazione di natura finanziaria.

Tale strumento, a seguito del completamento delle procedure di acquisizione dei dati provenienti dagli operatori finanziari da parte dell'Agenzia, consentirà, nel corso del 2008, l'attivazione delle procedure di accesso delle società del Gruppo Equitalia.

L'art. 2, comma 7, del D.L. 262/2006 ha, infine, previsto che, in caso di morosità per somme iscritte a ruolo complessivamente superiore a venticinquemila euro, gli Agenti della riscossione, al fine di acquisire copia della documentazione di tutti i crediti verso terzi di cui risulti titolare il debitore moroso, possono esercitare le facoltà ed i poteri previsti dall'articolo 33 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e dall'articolo 52 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

Si tratta delle norme che disciplinano accessi, ispezioni e verifiche da parte degli uffici dell'amministrazione finanziaria e della Guardia di finanza in materia di imposte sui redditi e di imposta sul valore aggiunto, che costituiscono strumenti estremamente efficaci in quanto permettono agli Agenti della riscossione di reperire atti e documenti che consentono di individuare gli

eventuali crediti di cui sono titolari i soggetti morosi e di avviare eventualmente, quindi, la procedura di pignoramento presso terzi¹.

¹ Allo stato attuale Equitalia ha programmato lo svolgimento delle attività di formazione sulla materia in questione ed ha utilizzato tale strumento per le morosità di importo particolarmente rilevante, prevedendone, quindi, l'utilizzo da parte della Guardia di Finanza.

2. Le attività poste in essere da Equitalia S.p.A.

Equitalia S.p.A., attraverso le sue partecipate, esercita l'attività di riscossione mediante ruolo con riferimento non solo ai ruoli erariali ma anche a quelli previdenziali. Di seguito si espongono le principali azioni poste in essere nell'ambito dell'attività di riscossione coattiva da parte del Gruppo Equitalia, che attraverso il progressivo consolidamento della propria struttura organizzativa e il costante presidio della missione istituzionale affidatagli, ha significativamente intensificato l'impegno nel contrasto all'evasione da riscossione.

Ai fini di una corretta valutazione di quanto successivamente riportato, è necessario specificare che gli Agenti della riscossione lavorano per “codice fiscale”, per cui il credito viene recuperato nei confronti del debitore indistintamente dalla tipologia di ruolo a suo carico.

2.1 Risultati di riscossione

Il miglioramento generale del sistema della riscossione è testimoniato dalle performance realizzate nel corso dell'anno da tutte le società del Gruppo, che hanno consentito di superare gli obiettivi assegnati dalla legge.

Infatti il totale degli incassi conseguiti al 31 dicembre u.s. in relazione alle riscossioni da ruoli erariali e previdenziali risulta pari a 5,38 miliardi, con un aumento del 51% rispetto al valore corrispondente dell'anno precedente (3,56 miliardi).

(importi in milioni di euro)

	Riscossioni anno 2006	Riscossioni anno 2007	%
Ruoli erariali (Agenzie Entrate e Dogane)	1.815	3.282	180,8%
Ruoli previdenziali (INPS-INAIL)	1.746	2.100	120,2%
TOTALE EQUITALIA	3.562	5.382	151,1%

Fonte: Equitalia

In particolare, è stato superato l'obiettivo annuale di riscossione da ruoli erariali (Agenzie Entrate e Dogane), fissato dal Parlamento in 2,09 miliardi di euro: i relativi incassi ammontano infatti a 3,28 miliardi, con un aumento dell'81% rispetto al valore corrispondente dell'anno precedente (1,82 miliardi).

La seguente tabella evidenzia il grado di realizzazione degli obiettivi annuali relativi agli incassi da ruoli erariali (Agenzie Entrate e Dogane) e previdenziali (INPS e INAIL).

(Importi in milioni di euro)

	Obiettivo anno 2007	Riscossioni anno 2007	%
Ruoli erariali (Agenzie Entrate e Dogane)	2.092	3.282	156,9%
Ruoli previdenziali (INPS-INAIL)	1.920	2.100	109,4%
TOTALE EQUITALIA	4.012	5.382	134,1%

Fonte: Equitalia

Considerando anche gli incassi da ruoli di altri enti pubblici statali e locali (Regioni, Province, Comuni, Consorzi, ecc.) il totale delle riscossioni da ruolo al 31 dicembre 2007 risulta pari a circa 6,74 miliardi di euro, come evidenziato nella seguente tabella di sintesi.

(Importi in milioni di euro)

	Riscossioni anno 2007
Ruoli erariali (Agenzie Entrate e Dogane)	3.282
Ruoli previdenziali (INPS -INAIL)	2.100
Ruoli altri Enti statali	166
Ruoli Enti non statali	1.190
TOTALE EQUITALIA	6.738

Fonte: Equitalia

Nelle tabelle allegate viene fornita una dettagliata rappresentazione dei risultati di riscossione coattiva raggiunti nell'anno 2007, su base regionale e provinciale (Allegato A).

Dall'esame dei dati emerge che l'incremento ottenuto è sostanzialmente omogeneo sul territorio nazionale.

2.2 Procedure esecutive e cautelari

Passando all'analisi delle azioni di recupero svolte nel corso dell'anno, si rileva che i risultati positivi sono stati raggiunti in parallelo ad un processo di miglioramento continuo dei rapporti con i cittadini e limitando anche l'utilizzo di strumenti invasivi (quali il fermo e l'ipoteca) per il recupero di somme di ridotta entità.

Va evidenziato, in questo contesto, il farsi strada di un diverso atteggiamento dei debitori, i quali cominciano a riconoscere la professionalità degli Agenti della riscossione e, quindi, l'inopportunità di assumere comportamenti dilatori nel pagamento delle somme richieste. Si sta, in effetti, registrando un aumento della propensione dei debitori ad assolvere l'obbligazione prima dell'inizio delle procedure coattive.

Nella tabella seguente sono riepilogati il numero e la tipologia delle principali procedure esecutive e cautelari effettuate nel corso del 2007 sia per l'Agenzia delle Entrate che per gli Istituti Previdenziali.

Preavvisi di fermo amministrativo	Iscrizioni di fermo amministrativo	Iscrizioni ipotecarie	Pignoramenti mobiliari	Pignoramenti presso terzi	Pignoramenti immobiliari	Istanze di insinuazione in procedure concorsuali
1.671.324	471.579	246.323	65.917	61.490	8.710	76.129

Fonte: Equitalia

In allegato si forniscono i dati relativi al numero e alla tipologia delle procedure esecutive e cautelari effettuate nell'anno 2007, su base regionale e provinciale (Allegato B).

2.3 Iniziative adottate in materia di razionalizzazione della spesa

Il servizio nazionale della riscossione, come già detto, è stato esercitato fino al 30 settembre 2006 attraverso il sistema di affidamento in concessione e dal successivo 1 ottobre 2006 è stato affidato all’Agenzia delle Entrate che lo esercita mediante la partecipata Equitalia S.p.A. I costi del servizio a carico dello Stato, per gli anni 2005, 2006 e 2007 sono articolati in due componenti:

- la remunerazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 4, commi 118 e 119, della Legge 350/2003 e 3, comma 22, lettera a), del D.L. 203/2005;
- i rimborsi delle spese relative alle procedure esecutive poste in essere nel corso dell’anno precedente dagli Agenti della Riscossione, erogabili ai sensi dell’art. 17, comma 6, lettera a), del D.Lgs. 112/99.

Per quanto riguarda la componente remunerazione del servizio “in senso stretto”, i relativi oneri hanno gravato interamente sul Bilancio dello Stato, allocati sotto l’UPB dell’allora Dipartimento per le Politiche Fiscali (oggi Dipartimento delle Finanze):

Anno di riferimento	Importo in euro
2005	470.000.000
2006	470.000.000
2007	405.000.000

Si precisa che a partire dall’anno 2009, come previsto dall’art. 3, comma 22, del D.L. 203/2005, la remunerazione dell’attività di riscossione sarà assicurata esclusivamente con un aggio sulle somme iscritte a ruolo riscosse, ai sensi dell’art. 17 del D.Lgs. 112/99.

Nel corso del 2007 Equitalia S.p.A., ai fini del contenimento dei costi di funzionamento, ha rimodulato i criteri di gestione di una serie di attività comuni alle Società partecipate in modo da garantire una maggiore rispondenza ai principi generali di efficienza, efficacia ed economicità.

Con riguardo alle attività di revisione, razionalizzazione ed ottimizzazione del sistema di acquisto di beni e servizi strumentali all'operatività delle Società del Gruppo, è stato adottato un modello basato sulla progressiva centralizzazione della funzione degli acquisti presso la Capogruppo che, anche sulla base di appositi "accordi infragruppo" (Contratti di Servizi), ha assunto il ruolo e i compiti di una "Centrale acquisti" operante a favore di tutte le partecipate.

Sulla base della rilevazione delle categorie merceologiche di beni e servizi di interesse, è stato istituito un "Albo Fornitori" da utilizzare per l'espletamento, nei casi ed alle condizioni prescritti dalla normativa vigente in materia, delle procedure negoziate dirette all'acquisto di beni e/o servizi connessi alle esigenze organizzative e di funzionamento delle società del Gruppo.

Particolare rilievo ha assunto l'attività di consulenza ed assistenza in favore delle società partecipate relativamente alla gestione degli aspetti contrattuali, amministrativi e giuridici connessi alle acquisizioni di beni, servizi e lavori nonché alle locazioni di immobili.

All'uopo Equitalia ha predisposto ed inviato a tutte le società del Gruppo diverse direttive contenenti "Linee guida in materia di acquisizione di lavori, beni e servizi del Gruppo Equitalia S.p.A.", con l'obiettivo di assicurare il necessario supporto giuridico nell'espletamento delle attività di acquisizione di lavori, beni e servizi, anche alla luce delle recenti novità introdotte dal D. Lgs 163/2006 (c.d. "Codice dei contratti pubblici").

È stato inoltre predisposto ed attuato l'accesso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

2.4 Iniziative adottate in materia di ottimizzazione della rete degli sportelli

Allo scopo di migliorare e razionalizzare il patrimonio immobiliare del Gruppo, nel 2007 Equitalia S.p.A. ha proceduto al censimento e ad una prima valutazione delle dotazioni infrastrutturali su tutto il territorio nazionale.

In tale ambito – ponendo l’accento sul miglioramento dei rapporti con i cittadini e le imprese – particolare rilevanza è stata attribuita alla ottimizzazione della rete degli sportelli, alla razionalizzazione degli spazi all’interno delle strutture, nonché all’adeguamento degli stabili alla normativa vigente.

In particolare, per quanto riguarda il processo di ridefinizione delle sedi operative del Gruppo, sono stati seguiti i criteri di accessibilità, fruibilità, sicurezza ed economicità.

Analoghi criteri sono stati seguiti in occasione delle ristrutturazioni delle sedi esistenti.

Per quanto riguarda la composizione del patrimonio immobiliare, al 31 dicembre 2007 il Gruppo Equitalia presenta una dotazione di 403 sedi di Sportello e 66 sedi di Ufficio.

È stata inoltre definita la configurazione delle sedi al fine di razionalizzare gli spazi utilizzati dalle unità operative e riequilibrare il rapporto tra le aree di “back office” e quelle di “front office” a vantaggio di queste ultime.

2.5 Azioni svolte in materia di organizzazione e sistemi informativi

Nel 2007 Equitalia ha svolto un programma di intervento sui sistemi informativi aziendali. Prioritariamente, sul fronte della razionalizzazione e dello sviluppo dei nuovi sistemi, è stata condotta un’analisi della mappa degli applicativi in uso presso gli Agenti relativi alle aree Ruoli, Fiscalità Locale, Procedure, Supporto, in base alla tipologia di fornitore, allo scopo di omogeneizzare i sistemi presenti all’interno del Gruppo.

Tra i principali interventi realizzati si citano la centralizzazione del flusso informativo connesso alla procedura Arco e la razionalizzazione della fornitura dei servizi relativi alle visure nei registri immobiliari, alle iscrizioni ed alle cancellazioni ipotecarie e all’assistenza alla vendita immobiliare.

Al fine di analizzare i processi di riscossione per dare avvio alla realizzazione del Nuovo Sistema della Riscossione è stato costituito un gruppo di lavoro, che ha contribuito a definire lo schema tecnico applicativo e funzionale del Nuovo Sistema della Riscossione, delineare le strategie realizzative, predisporre il piano di massima del progetto di realizzazione.

Il progetto raccoglie l'esigenza di gestire con attenzione il periodo transitorio di dismissione dagli attuali sistemi e gli obiettivi temporali di rilascio in produzione del nuovo sistema. La realizzazione complessiva è articolata in fasi successive all'interno delle quali vengono realizzati e introdotti i moduli applicativi specifici che compongono l'intero processo di riscossione.

Il progetto di massima rappresenta anche l'input per la definizione formale degli impegni in capo al partner Sogei.

E' stata definita la mappa dei processi di Equitalia che ha reso possibile una schematizzazione coerente del complesso dei sistemi informatici attualmente in uso (core e di supporto).

Nel corso del 2007 il numero dei CED presso i quali sono allocati i sistemi centrali dedicati alle applicazioni di riscossione è stato ridotto da 11 a 9, portando in Sogei i sistemi precedentemente ospitati presso altre società esterne. I sistemi presenti in Sogei a fine 2007 erogano servizio al 37% della popolazione.

Il programma di migrazioni, che prevede la completa centralizzazione presso Sogei dell'infrastruttura IT Main Frame entro Settembre 2008, ha richiesto una complessa attività di relazione e mediazione tra le strutture tecniche dei diversi soggetti coinvolti: le banche ex proprietarie, le società controllate erogatrici dei servizi informatici, gli Agenti, la Sogei.

Nel corso del 2007 sono state definite le esigenze di gruppo in termini di sistemi e servizi di telecomunicazioni attraverso una puntuale rilevazione dei fabbisogni di gruppo, di analisi del mercato e del contesto di riferimento. Successivamente, in coerenza con gli obiettivi del Piano Industriale per il

triennio, sono state definite le strategie di approvvigionamento delle infrastrutture, la gestione del transitorio, le regole di attivazione dei contratti e la governance a regime.

L'attività finalizzata alla definizione del Contratto con Sogei si è sviluppata nel corso dell'intero anno attraverso il coinvolgimento ed il coordinamento di diversi interventi di natura giuridica, tecnica, gestionale e contabile.

Era infatti necessario acquisire, preliminarmente allo svolgimento delle attività, un parere di natura legale circa la fattibilità giuridico-amministrativa del coinvolgimento Sogei nella definizione del nuovo sistema unitario della riscossione e, contestualmente, verificare la sostenibilità dell'esigenza gestionale di evitare soluzioni di continuità alla manutenzione ed all'esercizio degli attuali sistemi da parte degli attuali fornitori.

E' seguita un'attività di negoziazione per definire un servizio specifico per Equitalia nell'ambito del Contratto di servizi Quadro sottoscritto tra il Dipartimento delle Politiche Fiscali e la Sogei.

2.6 Grado di adozione e risultati conseguiti con riferimento all'utilizzo dei nuovi strumenti di riscossione coattiva introdotti dal legislatore (pignoramento presso terzi, sospensione del pagamento presso la PA, ecc.)

Nel 2007 le società del Gruppo - tra i nuovi strumenti introdotti dal legislatore nel corso del 2006 attraverso i decreti legge 223/2006 e 262/2006 - hanno utilizzato, nell'attività di riscossione coattiva, principalmente la facoltà, per le morosità superiori a 25.000 euro, di accesso nei locali adibiti all'esercizio di attività commerciali, agricole, artistiche e professionali (art. 35, comma 25-bis, del d.l. n. 223/2006).

Si tratta, evidentemente, di uno strumento che - oltre a non poter essere utilizzato in modo massivo per ragioni operative - richiede valutazioni di particolare delicatezza. Di conseguenza, Equitalia S.p.A. ha programmato lo svolgimento delle necessarie attività di formazione sull'argomento e, nel

frattempo, da un lato ne ha riservato l'accesso in parola ai responsabili delle analisi sulle morosità di importo particolarmente rilevante e, dall'altro, ne ha previsto l'effettuazione da parte della Guardia di Finanza, nell'ambito della collaborazione disciplinata, a decorrere dall'anno 2008, dal decreto ministeriale di attuazione dell'art. 3, comma 5, del D.L. n. 203/2005.

Occorre, infine, menzionare l'ampliamento - operato dall'art. 2, comma 6, del D.L. n. 262/2006 - delle categorie di crediti pignorabili presso terzi con le speciali modalità previste dall'art. 72-bis del DPR n. 602/1973. Di tale ampliamento le società del Gruppo si sono avvalse per conseguire più rapidamente gli incassi conseguibili con pignoramenti presso terzi, con risultati positivi che hanno contribuito al considerevole incremento dei volumi di riscossione da ruolo realizzati nel 2007.

2.7 Criteri adottati per effettuare l'analisi dei debitori e conseguenti azioni operative poste in essere

Una delle prime criticità affrontate da Equitalia è stata quella relativa alla necessità di rivedere le modalità di gestione che caratterizzavano le vecchie società concessionarie, orientate in modo pressoché esclusivo allo svolgimento di procedure massive e indifferenziate, senza considerazione della tipologia del debitore e dell'entità del credito da recuperare.

A tale riguardo, nel corso del 2007 è stato individuato quale primo target di riferimento il complesso delle partite a ruolo che presentavano una morosità di almeno 500.000 euro.

Una prima linea di attività è stata quella di definire il nuovo approccio alla gestione delle morosità di ammontare rilevante e la metodologia di individuazione degli elementi patrimoniali e reddituali aggredibili a carico dei debitori iscritti a ruolo per importi significativi; ciò allo scopo di determinare, attraverso una riqualificazione dell'attività professionale delle risorse aziendali,

una maggiore capacità di aggredire, in primo luogo, il patrimonio dei grandi evasori da riscossione.

Sono stati delineati i compiti degli addetti, articolati principalmente sull'analisi del c.d. "magazzino delle morosità rilevanti" e dei nuovi ruoli in consegna finalizzata a monitorare e dare impulso alla notifica delle relative cartelle, nonché a stabilire la possibilità/impossibilità di riscossione e ad individuare nel contempo le azioni di riscossione da porre in essere.

È stata declinata con forza l'esigenza di carattere generale di assegnare un "rating" ai crediti affidati in riscossione. Si è in tal modo avviato un percorso finalizzato a costituire in ogni azienda del Gruppo una funzione di intelligence, ad alta specializzazione, incaricata di "presidiare" queste partite.

A tale funzione è stato affidato lo specifico compito di effettuare, innanzitutto, una valutazione di massima sull'esigibilità del credito e, poi, di definire una puntuale strategia di riscossione a misura dei debitori interessati, vale a dire un percorso che, attraverso una o più azioni, possa condurre alla riscossione del credito iscritto a ruolo, in un arco temporale predefinito.

Le linee guida dell'azione delle strutture dedicate possono sinteticamente ricondursi ai seguenti principi:

- "efficienza", intesa quale capacità di selezionare tra migliaia di soggetti quelli nei confronti dei quali l'azione può risultare proficua;
- "efficacia", intesa quale capacità di analisi puntuale di tutte le informazioni disponibili ed elaborazione di una specifica strategia di riscossione;
- "efficienza operativa", intesa quale contrazione dei tempi di azione, con conseguente "effetto deterrenza" per il contribuente che non deve avere alcuna convenienza a ritardare il pagamento delle somme portate nella cartella.

Tra i primi effetti di tali azioni si evidenzia che al 31 dicembre 2007 è stato esaminato oltre il 50% del “magazzino” delle morosità superiori ai 500.000 euro.

Anche i risultati al 31 dicembre testimoniano la validità dell’azione svolta: come riportato nella tabella seguente, da 606 debitori iscritti a ruolo per importi maggiori di 500.000 euro sono stati recuperati circa 859 milioni di euro.

(importi in milioni di euro)

	Riscossioni anno 2007	Riscossioni > 500.000 € (606 posizioni)	% sul totale
Ruoli erariali (Agenzie Entrate e Dogane)	3.282	570,9	17,4%
Ruoli previdenziali (INPS -INAIL)	2.100	180,2	8,6%
Ruoli altri Enti statali	166	22,1	13,3%
Ruoli Enti non statali	1.190	85,4	7,2%
TOTALE EQUITALIA	6.738	858,6	12,7%

Fonte: Equitalia

Con specifico riferimento agli incassi da ruoli erariali (3,28 miliardi di euro), si mette in evidenza che la parte ascrivibile a tale tipologia di riscossioni (circa 571 milioni di euro) rappresenta quasi il 18% degli importi riscossi.

2.8 Livello di servizi offerti ai contribuenti, soprattutto al fine di assicurare omogeneità di trattamento e chiarezza, nel rispetto di un rapporto trasparente con i cittadini

Il percorso di definizione e attuazione del nuovo modello di relazione è stato orientato ad assicurare unitarietà di gestione dei servizi/rapporti con i cittadini e le imprese, ad ampliare la gamma dei canali di contatto e delle modalità di pagamento, a migliorare i livelli di soddisfazione attraverso l’adozione di specifiche azioni correttive per la rimozione delle cause dei disservizi rilevati.

Nel corso dell'anno Equitalia S.p.A. ha cercato di favorire un clima di maggiore civiltà e serenità nel rapporto con i cittadini e di evitare, con specifico riguardo alle categorie di contribuenti più "deboli", il ricorso immediato a procedure aggressive per il recupero di crediti estremamente ridotti.

In particolare, è stato deciso di far precedere da un sollecito di pagamento l'attivazione delle procedure di fermo amministrativo sui veicoli a motore per gli importi fino a 500 euro. Inoltre, per i crediti al di sotto dei 10.000 euro, l'eventuale iscrizione ipotecaria deve essere sempre preceduta da una diffida.

E' stata, poi, elaborata una modulistica uniforme di tali solleciti e diffide, che riporta una dettagliata ed esaustiva descrizione degli addebiti e con la quale, comunque, si fornisce al contribuente la possibilità di comunicare eventuali provvedimenti di sgravio, sospensione o rateazione già emessi.

Si è, infine, limitato, in funzione della somma da recuperare, il numero di richieste di dichiarazioni stragiudiziali da rivolgere ai soggetti terzi nei confronti dei quali i debitori iscritti a ruolo sono potenzialmente titolari di rapporti di credito.

Sempre nell'ottica di incrementare i livelli qualitativi dei servizi ai cittadini, sono state realizzate specifiche azioni di miglioramento in relazione alla dislocazione degli sportelli sul territorio e al layout degli stessi.

In particolare, tutte le aree operative ed i servizi sono strutturati tenendo conto dell'obiettivo di creare una positiva relazione con i cittadini. In tale ottica, le nuove sedi sono scelte seguendo criteri oggettivi di accessibilità, fruibilità, sicurezza, economicità. Identici criteri vengono utilizzati in occasione dei processi di ristrutturazione di sedi esistenti.

2.9 Programmi ed esiti dell'attività di internal audit svolta nei confronti delle società partecipate

La funzione centrale di Internal Audit è stata costituita nel mese di maggio 2007 ed è stata indirizzata prioritariamente alla razionalizzazione, allo sviluppo delle attività in tutte le società partecipate ed alle azioni di omogeneizzazione delle metodologie, assicurando nel contempo alcuni interventi operativi su situazioni o segnalazioni di specifico interesse.

Preliminarmente, al fine di disegnare il profilo della funzione, è stata svolta una indagine sulla situazione attuale nel Gruppo, attraverso una apposita rilevazione degli elementi più significativi, svolta nel giugno 2007 dalla Capogruppo.

L'indagine ha evidenziato la presenza di attività di audit, variamente svolta e organizzata, in 27 società sulle 38 esistenti alla data della rilevazione. La rispettiva funzione riporta nel 89% dei casi al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato o al Direttore Generale. Nei rimanenti casi la funzione risponde, meno appropriatamente, al Direttore Operativo o ad altre funzioni.

Dall'analisi sono emerse significative differenze nell'impostazione e nella conduzione dell'attività.

Equitalia ha quindi avviato un percorso di convergenza verso metodologie e strumenti condivisi ed evoluti, introducendo criteri di coordinamento dei piani di audit e dotando la funzione di adeguati presidi volti all'efficienza delle operazioni, alla verifica delle procedure informatiche e agli interventi di carattere ispettivo.

Accanto all'attività di strutturazione della funzione, l'Internal Audit della Capogruppo ha anche svolto una decina di interventi su società controllate, tra i quali si segnalano i seguenti:

- accertamento di ipotesi di malversazione da parte di dipendenti in tre società, con adozione di provvedimenti disciplinari in un caso e con esito di insussistenza delle ventilate ipotesi negli altri.
- accertamento in una società, a seguito di segnalazione, della presenza di polizze fideiussorie, rilasciate a garanzia di rimborsi IVA in conto fiscale, false o non confermate dai fideiussori. I casi sono tutti precedenti l'acquisizione della società da parte di Equitalia S.p.A.
- verifiche in due società della aderenza alle norme interne ed alle Direttive della Capogruppo nella stipula e gestione di contratti con terzi.
- accertamento su falsificazione di un assegno intestato a una partecipata, con disposizione di provvedimenti giudiziari e di controllo interno atti a tutelare il patrimonio aziendale.
- verifica in una società dei controlli interni a presidio delle aree finanza e tesoreria.

Per quanto concerne l'attività operativa svolta dalle strutture di audit delle partecipate, nel corso del 2007, sono state eseguite complessivamente circa 300 azioni, mirate principalmente alle aree caratteristiche della gestione aziendale, quali l'acquisizione, la cartellazione e la notifica dei ruoli, l'operato degli ufficiali della riscossione, lo svolgimento delle procedure esecutive e cautelative, l'attività delle unità operative territoriali.

Relativamente agli esiti delle attività svolte, si segnala un soddisfacente grado di attivazione di interventi correttivi delle anomalie o carenze di controllo riscontrate, di carattere organizzativo o procedurale, nonché, dove le circostanze lo richiedevano, l'adozione di interventi disciplinari nei confronti di dipendenti e di azioni giudiziarie a tutela del patrimonio aziendale. A tale ultimo proposito si segnala, in particolare, la rilevazione di casi di quietanze false o irregolari presentate da contribuenti che hanno dato luogo a denunce verso le Autorità competenti.

3. Conclusioni

Le pagine che precedono danno dettagliatamente atto di una intensa e proficua attività svolta nel corso del 2007 da Equitalia sotto il profilo della delicata azione di impianto della struttura, di coordinamento delle diverse società partecipate al fine di integrarle nella unicità di una nuova missione aziendale, e di perseguimento degli obiettivi istituzionali di riscossione e di avvio di un sempre più corretto rapporto con i cittadini.

L'occasione della presente relazione – predisposta ai sensi dell'art. 3, comma 14, del DL 203/2005 – si presta anche ad effettuare alcune considerazioni che, a scopo di contributo propositivo, si ritiene doveroso esplicitare a seguito delle osservazioni del funzionamento del nuovo sistema, entrato in vigore da poco più di un anno.

Fondamentalmente sono da rilevare talune smagliature di carattere legislativo che incidono sulla precisa e compiuta individuazione/definizione di alcuni aspetti del rapporto tra l'Agenzia ed Equitalia.

Un primo punto concerne il venir meno nei confronti delle partecipate di Equitalia - per effetto dell'art. 3, comma 32, del DL 203/005 - del vecchio art. 5 del D. Lgs. 112/99, che prevedeva la vigilanza del Ministero delle finanze sui Concessionari per assicurare “la regolarità, la tempestività e l'efficacia del servizio della riscossione”.

Per contro, il comma 14 del medesimo art. 3 prevedeva che l'Agenzia fornisse al Ministro dell'Economia e delle Finanze i risultati dei controlli da essa effettuati sull'efficacia e sull'efficienza dell'attività svolta da Equitalia. Come già ricordato in premessa, l'art. 83, comma 28-*septies*, del D.L. n. 112/2008 stabilisce ora che l'Agenzia fornisca al Ministro gli elementi acquisiti nello svolgimento dell'attività di coordinamento prevista dal comma 1 del medesimo articolo.

Dalle anzidette disposizioni normative sembra emergere sostanzialmente che l’Agenzia effettua nei confronti di Equitalia un “controllo di gestione”, integrato dal controllo civilistico dell’azionista di maggioranza, ovviamente con le prerogative ed i limiti connaturati a tale qualità. Per contro, nessuna attività è prevista direttamente nei confronti delle partecipate di Equitalia.

Un secondo punto riguarda il controllo sui riversamenti effettuati all’Erario, da parte degli Agenti della riscossione, delle somme da loro incassate. In relazione a tale ultimo aspetto, la richiamata eliminazione di ogni potere di controllo dell’Agenzia sull’attività degli Agenti della riscossione (art. 3, comma 32, del D.L. 203/2005) comporta l’impossibilità di verificare concretamente la tempestività dell’attività di riversamento (art. 22 del D. Lgs. 112/99), nonché eventuali casi di omissione del riversamento stesso, a differenza di quanto prevedeva la precedente normativa.

Al riguardo, si tenga conto che l’attuale normativa (art. 47 del D. Lgs. 112/99) prevede e disciplina ancora la fattispecie del ritardato versamento e della relativa sanzione per l’Agente della riscossione. Resta, peraltro, dubbia la procedura attraverso cui eventuali ritardi nei riversamenti possano essere accertati, nonché la procedura e il soggetto che debba procedere alla irrogazione delle eventuali sanzioni.

Ai fini del superamento dei menzionati aspetti - relativi fondamentalmente alla tematica dell’esercizio di funzioni pubblicistiche nell’ambito di un sistema di riscossione improntato dal Legislatore a principi di carattere privatistico - l’Agenzia ed Equitalia hanno congiuntamente cercato modalità di rapporto che nella sostanza, in maniera articolata e diversificata, garantissero una visione unitaria e il più possibile completa delle attività svolte nel campo della riscossione.

Tali modalità sono state formalizzate all’interno di una convenzione (sottoscritta lo scorso maggio per il triennio 2008-2010), nella quale sono state previste diverse misure atte ad armonizzare le rispettive finalità istituzionali sul

territorio nazionale, nel rispetto dei principi di trasparenza e correttezza, conformemente a quanto previsto dal sig. vice Ministro nell'Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per il triennio 2008-2010.

In tale contesto si inquadrano le disposizioni in materia di processo di monitoraggio, con l'indicazione dettagliata dei dati e delle informazioni che Equitalia è tenuta a fornire e della relativa tempistica, nonché le disposizioni in tema di modalità di esercizio della funzione di vigilanza, laddove si prevede che, nell'ambito della funzione di internal audit svolta da Equitalia, l'Agenzia possa proporre approfondimenti tematici da inserire nella programmazione annuale, ovvero anche richiedere informazioni in ordine ad eventi di specifico rilievo che riguardano sia la capo gruppo che le singole società agenti della riscossione partecipate.

Tale convenzione, pertanto, consente di offrire un positivo contributo alla coesistenza della dicotomia pubblico/privato nell'ambito della riscossione e contribuisce a rafforzare gli strumenti a disposizione dell'Agenzia per il monitoraggio in termini di efficacia ed efficienza dell'attività svolta da Equitalia e dalle società partecipate, assicurando una piena e coerente applicazione delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 14 del d.l. 203/2005.

Il Direttore Centrale
F.to Marco Di Capua

* * * * *

Allegato A: Riscossione coattiva – Risultati conseguiti nell'anno 2007

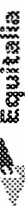
Allegato B: Procedure esecutive e cautelari effettuate nell'anno 2007

Allegato A

Riscossione coattiva - Risultati conseguiti nell'anno 2007

(Importi in milioni di euro)

	Ruoli erariali (Ag. Entrate e Dogane)	Ruoli previdenziali (INPS e INAIL)	Ruoli altri Enti statali	Ruoli Enti non statali
TOTALE EQUITALIA	3.282,44	2.099,53	165,76	1.189,97
CHIETI	19,16	16,80	0,71	0,95
L'AQUILA	18,20	15,37	0,00	7,86
PESCARA	17,21	14,29	0,71	0,97
TERRAMO	15,48	16,32	0,64	0,97
ABRUZZO Totale	70,05	62,78	2,07	10,75
BOLZANO	21,86	14,04	1,38	8,14
ALTO ADIGE Totale	21,86	14,04	1,38	8,14
MATERA	8,45	8,33	2,00	13,63
POTENZA	18,18	14,44	2,49	9,08
BASILICATA Totale	26,62	22,77	4,48	22,71
CATANZARO	11,63	11,43	1,05	4,78
COSENZA	18,33	17,97	3,49	11,12
CROTONE	5,60	5,78	0,67	2,36
REGGIO CALABRIA	19,72	14,58	2,41	6,85
VIBO VALENTIA	3,73	4,09	0,70	1,56
CALABRIA Totale	59,00	53,85	8,33	26,65
AVELLINO	24,15	15,37	1,70	2,99
BENEVENTO	11,58	8,82	0,97	7,35
CASERTA	55,77	32,58	3,46	28,16
NAPOLI	189,46	90,29	13,73	130,09
SALERNO	40,98	36,88	5,75	14,48
CAMPANIA Totale	321,93	183,95	25,60	183,08
BOLOGNA	72,50	35,68	1,77	33,43
FERRARA	20,44	12,30	1,23	7,77
FORLÌ - CESENA	19,30	11,77	1,11	3,65
MODENA	42,79	31,46	1,33	14,17
PARMA	32,06	21,42	3,74	10,91
PIACENZA	13,88	11,12	0,91	6,99
RAVENNA	17,52	10,34	0,78	4,11
REGGIO EMILIA	30,87	21,42	1,81	9,52
RIMINI	19,86	8,96	1,22	3,46
EMILIA ROMAGNA Totale	269,24	164,47	13,90	93,99
GORIZIA	9,77	5,81	0,34	1,52
PORDENONE	14,75	9,18	0,57	3,32
TRIESTE	20,01	11,12	1,26	4,34
UDINE	29,93	18,99	1,14	5,12
FRIULI VENEZIA GIULIA Totale	74,46	45,11	3,31	14,30



Allegato A

Riscossione coattiva - Risultati conseguiti nell'anno 2007

(importi in milioni di euro)

	Ruoli erariali (Ag. Entrate e Dogane)	Ruoli previdenziali (INPS e INAIL)	Ruoli altri Enti statali	Ruoli Enti non statali
FROSINONE	51,99	22,10	2,25	14,67
LATINA	28,09	22,56	0,00	17,28
RIETI	10,24	7,90	0,37	3,68
ROMA	277,07	181,07	1,05	202,61
VITERBO	16,60	10,64	1,69	5,05
LAZIO Totale	383,99	244,27	5,36	243,28
GENOVA	64,43	34,49	3,13	30,77
IMPERIA	13,55	8,71	1,18	8,61
LA SPEZIA	20,26	11,63	1,04	1,90
SAVONA	18,89	10,64	1,41	6,85
LIGURIA Totale	117,13	65,46	6,76	48,12
BERGAMO	79,24	45,61	1,89	15,85
BRESCIA	64,59	40,63	2,05	9,66
COMO	39,13	31,49	1,25	4,10
CREMONA	18,23	10,15	0,66	2,69
LECCO	24,40	15,58	0,87	1,89
LODI	12,82	6,59	0,31	2,14
MANTOVA	17,64	14,17	0,68	5,88
MILANO	358,49	181,59	16,86	96,89
PAVIA	33,27	19,00	0,95	5,85
SONDRIO	5,46	2,36	0,42	1,47
VARESE	67,03	28,56	3,31	6,36
LOMBARDIA Totale	720,30	395,73	29,25	152,78
ANCONA	27,64	14,95	1,13	7,00
ASCOLI PICENO	21,23	14,07	1,40	5,97
MACERATA	18,21	12,41	1,17	6,92
PESARO - URBINO	17,77	12,47	1,07	4,53
MARCHE Totale	84,85	53,90	4,77	24,42
CAMPOBASSO	11,56	5,46	1,40	1,40
ISERNIA	6,33	4,53	0,56	0,63
MOLISE Totale	17,89	9,98	1,96	2,03
ALESSANDRIA	21,27	18,25	1,61	8,51
ASTI	14,73	7,73	0,68	2,93
BIELLA	10,10	8,25	0,46	2,35
CUNEO	21,38	15,92	4,58	2,59
NOVARA	20,36	13,48	1,08	5,28
TORINO	164,13	122,22	9,52	45,68
VERBANIA	7,02	6,49	0,47	2,17
VERCELLI	10,78	8,20	0,85	2,60
PIEMONTE Totale	269,77	200,54	19,24	72,11

Allegato A

Riscossione coattiva - Risultati conseguiti nell'anno 2007

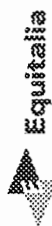
(importi in milioni di euro)

	Ruoli erariali (Ag. Entrate e Dogane)	Ruoli previdenziali (INPS e INAIL)	Ruoli altri Enti statali	Ruoli Enti non statali
BARI	67,72	43,79	3,58	12,80
BRINDISI	11,81	11,48	1,07	2,74
FOGGIA	20,24	12,89	1,65	10,49
LECCE	41,70	36,84	3,13	24,24
TARANTO	17,65	13,58	1,35	1,76
PUGLIA Totale	159,12	118,58	10,78	52,04
CAGLIARI	43,95	29,62	2,96	5,95
NUORO	8,87	9,11	1,24	2,36
ORISTANO	8,04	4,59	0,66	1,15
SASSARI	25,95	20,95	2,24	5,48
SARDEGNA Totale	86,82	64,26	7,10	14,94
AREZZO	14,58	10,94	0,86	7,45
FIRENZE	72,31	46,08	1,76	34,25
GROSSETO	13,96	8,33	0,00	9,39
LIVORNO	19,39	12,99	0,00	13,19
LUCCA	26,16	16,31	1,59	11,92
MASSA-CARRARA	16,46	9,26	0,02	10,36
PISA	29,74	15,96	1,64	17,76
PISTOIA	23,27	13,93	1,42	9,19
PRATO	24,16	16,83	1,00	7,09
SIENA	18,62	11,84	0,01	8,24
TOSCANA Totale	258,66	162,46	8,31	128,85
TRENTO	27,27	18,10	1,03	7,69
TRENTINO Totale	27,27	18,10	1,03	7,69
PERUGIA	30,09	24,41	1,99	13,75
TERNI	14,11	11,18	0,84	5,08
UMBRIA Totale	44,20	35,59	2,83	18,83
AOSTA	9,48	7,38	0,19	2,54
VALLE D'AOSTA Totale	9,48	7,38	0,19	2,54
BELLUNO	6,87	5,35	0,37	1,89
PADOVA	58,29	35,84	1,88	14,14
ROVIGO	14,28	10,22	0,56	4,71
TREVISO	43,79	27,83	1,43	7,73
VENEZIA	57,20	34,69	1,72	11,21
VERONA	39,68	31,78	1,58	12,89
VICENZA	39,67	30,59	1,55	10,16
VENETO Totale	259,79	176,30	9,11	62,72

Allegato B

Procedure esecutive e cautelari effettuate nell'anno 2007

	Preavvisi di fermo amministrativo	Iscrizioni di fermo amministrativo	Iscrizioni ipotecarie	Pignoramenti mobiliari	Pignoramenti presso terzi	Pignoramenti immobiliari	Istanze di insinuazione in procedure concorsuali
TOTALE EQUITALIA	1.671.324	471.579	246.323	65.917	61.490	8.710	76.129
CHIETI	2.887	0	389	488	155	5	436
L'AQUILA	6.155	1.157	3.651	0	290	0	242
PESCARA	2.631	0	406	157	126	3	197
TERAMO	2.984	0	746	778	129	0	328
ABRUZZO Totale	14.657	1.157	5.192	1.423	700	8	1.203
BOLZANO	6.895	2.347	632	117	1.119	59	394
ALTO ADIGE Totale	6.895	2.347	632	117	1.119	59	394
MATERA	8.361	1.933	777	1.060	461	32	493
POTENZA	7.058	1.647	4.150	2.034	1.113	167	646
BASILICATA Totale	15.419	3.580	4.927	3.094	1.574	199	1.139
CATANZARO	10.435	9.349	1.289	395	153	12	314
COSENZA	26.257	12.131	3.297	892	262	28	689
CROTONE	10.267	4.280	498	321	126	28	167
REGGIO CALABRIA	31.826	2	2.380	802	757	77	365
VIBO VALENTIA	12.280	0	909	297	107	10	60
CALABRIA Totale	91.065	25.762	8.373	2.707	1.405	155	1.595
AVELLINO	26.533	3.202	4.334	3.258	768	15	1.115
BENEVENTO	4.881	883	750	368	664	80	287
CASERTA	69.034	32.530	8.954	3.165	2.192	296	1.348
NAPOLI	190.556	33.816	26.673	9.028	11.175	706	8.613
SALERNO	49.445	91	4.588	652	1.422	25	1.012
CAMPANIA Totale	340.449	70.522	45.299	16.471	16.221	1.122	12.375
BOLOGNA	30.848	14.922	4.725	957	2.633	304	1.055
FERRARA	14.919	2.112	751	270	972	57	773
FORLÌ - CESENA	28.013	7.234	863	286	219	27	417
MODENA	15.442	7.961	3.305	32	625	134	797
PARMA	13.696	5.495	2.210	272	3.415	105	275
PIACENZA	4.723	3.945	576	66	508	35	316
RAVENNA	15.163	5.009	1.121	28	798	115	366
REGGIO EMILIA	19.138	461	1.035	9	666	2	799
RIMINI	27.297	3.762	697	337	175	11	234
EMILIA ROMAGNA Totale	169.239	50.901	15.283	2.257	10.031	790	5.032
GORIZIA	4.708	3.291	535	137	502	30	201
PORDENONE	2.910	1.406	1.444	33	202	39	318
TRIESTE	5.370	2.679	987	30	279	56	213
UDINE	7.621	1.942	1.823	121	399	25	713
FRIULI VENEZIA GIULIA Totale	20.609	9.318	4.789	321	1.382	150	1.445



Allegato B

Procedure esecutive e cautelari effettuate nell'anno 2007

	Preavvisi di fermo amministrativo	Iscrizioni di fermo amministrativo	Iscrizioni ipotecarie	Pignoramenti mobiliari	Pignoramenti presso terzi	Pignoramenti immobiliari	Istanze di insinuazione in procedure concorsuali
FROSINONE	14.469	9.704	2.137	2	376	27	544
LATINA	13.433	1.774	6.170	0	1.303	83	1.312
RIETI	7.824	1.693	666	4	168	0	81
ROMA	189.621	4.236	31.280	0	870	0	7.783
VITERBO	9.671	1.668	506	469	474	20	226
LAZIO Totale	235.018	19.075	40.759	475	3.191	130	9.946
GENOVA	23.176	18.643	6.149	3.677	2.235	442	1.105
IMPERIA	4.705	824	1.420	954	85	129	104
LA SPEZIA	1.882	870	377	54	448	16	499
SAVONA	5.043	996	1.809	977	84	86	66
LIGURIA Totale	34.806	21.333	9.755	5.662	2.852	673	1.774
BERGAMO	25.606	17.801	2.483	15.724	1.018	925	1.031
BRESCIA	23.189	11.413	2.747	1.095	510	101	1.696
COMO	3.020	1.812	423	69	306	37	635
CREMONA	3.932	3.404	1.532	153	314	59	191
LECCO	1.695	583	332	66	86	21	340
LODI	5.570	441	469	301	44	62	195
MANTOVA	6.363	3.804	1.356	12	149	20	484
MILANO	72.867	9.434	11.569	1.373	598	159	5.906
PAVIA	14.675	50	1.277	763	184	43	564
SONDRIO	1.784	826	109	3	172	25	91
VARESE	17.763	2.210	1.818	1.460	360	55	1.195
LOMBARDIA Totale	176.464	51.778	24.115	21.019	3.741	1.507	12.328
ANCONA	3.623	1.852	1.315	495	410	338	852
ASCOLI PICENO	8.944	2.052	1.073	148	282	474	811
MACERATA	12.416	13.030	1.079	527	282	34	824
PESARO - URBINO	10.487	9.564	1.388	354	521	16	482
MARCHE Totale	35.470	26.498	4.855	1.524	1.495	862	2.969
CAMPOBASSO	5.471	1.789	555	418	223	33	320
ISERNIA	2.911	492	272	93	170	15	120
MOLISE Totale	8.382	2.281	827	511	393	48	440
ALESSANDRIA	18.158	7.908	1.474	68	307	14	759
ASTI	2.796	991	1.082	331	59	39	136
BIELLA	1.941	458	1.223	268	229	41	257
CUNEO	18.080	6.368	1.427	15	472	8	519
NOVARA	5.927	1.301	1.617	264	75	30	460
TORINO	72.042	30.434	13.881	57	206	98	3.659
VERBANIA	2.053	420	553	117	43	24	230
VERCELLI	2.848	554	1.465	418	65	41	188
PIEMONTE Totale	123.845	48.434	22.722	1.538	1.456	295	6.208

Procedure esecutive e cautelari effettuate nell'anno 2007

	Preavvisi di fermo amministrativo	Iscrizioni di fermo amministrativo	Iscrizioni ipotecarie	Pignoramenti mobiliari	Pignoramenti presso terzi	Pignoramenti immobiliari	Istanze di insinuazione in procedure concorsuali
BARI	48.668	20	4.203	907	126	69	2.020
BRINDISI	9.219	6.742	1.301	814	283	19	275
FOGGIA	5.384	4.317	323	490	63	291	865
LECCE	13.017	5.679	2.890	178	285	450	1.694
TARANTO	4.667	0	1.393	173	255	0	382
PUGLIA Totale	80.955	16.758	10.110	2.562	1.012	829	5.236
CAGLIARI	25.664	3	817	300	809	39	755
NUORO	12.599	11	709	1	737	4	152
ORISTANO	3.371	782	673	46	972	15	190
SASSARI	22.137	4	330	13	1.044	19	454
SARDEGNA Totale	63.771	800	2.529	360	3.562	77	1.551
AREZZO	9.809	2.121	1.456	56	147	0	407
FIRENZE	25.819	15.566	4.027	432	328	412	1.376
GROSSETO	4.076	155	1.768	0	211	2	361
LIVORNO	9.874	759	2.618	0	364	5	645
LUCCA	5.898	1.949	1.890	184	231	57	407
MASSA-CARRARA	6.876	4.758	1.188	340	93	241	236
PISA	14.998	2.439	2.625	345	85	17	767
PISTOIA	10.635	4.135	2.184	415	45	9	845
PRATO	14.821	5.892	1.537	636	1.539	94	837
SIENA	4.662	453	1.938	0	261	9	315
TOSCANA Totale	107.468	38.227	21.231	2.408	3.304	846	6.196
TRENTO	7.757	3.390	618	118	562	141	333
TRENTINO Totale	7.757	3.390	618	118	562	141	333
PERUGIA	25.618	26.207	4.094	0	592	0	435
TERNI	13.377	5.861	1.068	65	590	18	464
UMBRIA Totale	38.995	32.068	5.162	65	1.182	18	899
AOSTA	2.238	1.289	709	4	33	5	121
VALLE D'AOSTA Totale	2.238	1.289	709	4	33	5	121
BELLUNO	1.995	1.063	1.132	12	123	9	150
PADOVA	25.515	13.014	2.916	1.043	1.605	183	1.227
ROVIGO	9.130	3.794	1.070	866	763	5	209
TREVISO	11.460	5.444	5.020	27	459	17	1.123
VENEZIA	22.248	9.207	2.547	1.118	1.902	262	993
VERONA	14.145	7.699	3.205	158	580	241	542
VICENZA	13.329	5.840	2.546	57	843	79	701
VENETO Totale	97.822	46.061	18.436	3.281	6.275	796	4.945